

N. 348

ATTO DEL GOVERNO
SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante proroghe di termini richieste dal Ministero della difesa

(Parere ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 2-bis, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 16 marzo 2011)



*Il Ministro
per i rapporti con il Parlamento*

DRP/I/ – XVI D216/11

Roma 16 MAR. 2011

Care Preside,

Le trasmetto, al fine dell'espressione dei pareri da parte della Commissione parlamentare per la semplificazione e delle competenti Commissioni parlamentari, ai sensi dell'art. 1, comma 2 e ss., del decreto legge 29 dicembre 2010, n.225, convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, gli schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante l'ulteriore proroga dei termini in scadenza al 31 marzo 2011 richiesta rispettivamente dal Dipartimento per la Protezione Civile e dal Dipartimento per la pubblica amministrazione e l'innovazione, dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, dal ministero delle Politiche Agricole, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali, dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, dal Ministero della Difesa, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, dal Ministro della Gioventù d'intesa con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Dipartimento per la pubblica amministrazione e l'Innovazione.

*con: n.p. > elab
JG lot*

Sen.

Renato Giuseppe SCHIFANI
Presidente del
Senato della Repubblica
R O M A



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ulteriore proroga di termini ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10.

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10 ed in particolare l'articolo 1, commi 1, 2 e 2 -bis;

VISTA la richiesta pervenuta dal Ministero della difesa, di proroga del termine, di interesse, indicato nella Tabella 1 allegata al citato decreto-legge n. 225 del 2010;

RITENUTA la necessità di procedere all'ulteriore proroga del termine di cui sopra;

VISTI i pareri della Commissione parlamentare per la semplificazione, di cui all'articolo 14, comma 19, della legge 28 novembre 2005, n. 246, e delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario, espressi rispettivamente in data _____ e in data _____;

di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

DECRETA

Art. 1

1. Il termine di cui alla Tabella 1, allegata al presente decreto, di cui forma parte integrante, è prorogato, per le motivazioni in essa riportate, al 31 dicembre 2011.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Ministro dell'economia e delle Finanze



Tabella 1

Fonte normativa	Termine di scadenza	Termine di ulteriore proroga	Motivazione
l'articolo 4, comma 9, del decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2008, n. 129	Anno Accademico 2011-2012	31 dicembre 2011	L'intervento si rende necessario per consentire che i concorsi, già banditi, per il reclutamento nelle Accademie militari degli allievi ufficiali medici possano svolgersi e concludersi secondo l'attuale disciplina, in quanto le disposizioni di cui agli articoli 4 e 5 del D.lgs n. 21 del 2008, in materia di accesso programmato ai corsi di laurea specialistica/magistrale, risultano inconciliabili con le modalità e i tempi di svolgimento dei citati concorsi.

